

Suggerimenti per capire meglio alcuni sintomi: La Disinibizione

La Disinibizione è un termine che in psicologia viene usato per descrivere genericamente la mancanza di moderazione e si può manifestare in diversi modi, tra cui il disprezzo per le convenzioni e le regole sociali, l'impulsività e la scarsa valutazione dei rischi.

In termini tecnici la disinibizione è un processo, di qualunque eziologia, che si traduce con una ridotta capacità di modificare o gestire la propria risposta immediata ad una situazione di stimolo. Proviamo a fare un esempio: se una persona è alla guida dell'automobile e viene tamponata, magari può avere come primo impulso quello di scendere dall'auto e di arrabbiarsi con il «tamponatore». Le convenzioni sociali ed il codice della strada ci insegnano invece che è bene non perdere la calma ed attuare le strategie di risoluzione del problema, nel caso specifico di compilare il modulo di constatazione amichevole.

La persona disinibita invece perde la capacità di inibire le reazioni emotive impulsive, pertanto darà sfogo alla propria rabbia senza considerare le ripercussioni legali, relazionali, sociali di tali comportamenti.

Spesso le persone affette da demenza possono avere disinibizione, anzi molto frequentemente questi comportamenti impulsivi possono essere dei campanelli di allarme, ancor prima che si manifestino i tradizionali problemi di memoria.

Mentre però è abbastanza facile per un familiare riconoscere e parlare di un problema di memoria, spesso non è altrettanto semplice valutare la presenza di comportamenti disinibiti. Ecco allora di seguito un breve schema di domande a cui un familiare può cercare di rispondere autonomamente per valutare

l'effettiva presenza di disinibizione:

- 1 Il malato sembra agire impulsivamente senza pensarci? Fa o dice cose che di solito non dice o non fa in pubblico? Fa cose imbarazzanti per voi o per altri?
Si No
- 2 Il malato agisce impulsivamente senza apparentemente considerare le conseguenze?
Si No
- 3 Il malato parla ad estranei come se li conoscesse?
Si No
- 4 Il malato dice delle cose offensive od irrispettose?
Si No
- 5 Il malato dice cose volgari o fa apprezzamenti sessuali che di solito non faceva?
Si No
- 6 Il malato parla apertamente di cose private che di solito non discuteva in pubblico?
Si No
- 7 Il malato si prende delle libertà o tocca oppure abbraccia altre persone in modo diverso dal solito comportamento?
Si No

Se avete risposto SI ad almeno una domanda, probabilmente il vostro caro soffre di discontrollo degli impulsi ed è bene parlarne al medico di fiducia per capire quale strategia mettere in atto affinché questi comportamenti non abbiano conseguenze spiacevoli.

Dr.ssa Paola Milani

Siglato il nuovo Accordo di Programma Alzheimer 2011-2013

Potenziare e completare gli interventi a favore del paziente e della sua famiglia, attraverso una sinergia fra aziende sanitarie, istituzioni e volontariato, è la finalità del terzo Accordo di Programma Alzheimer 2011/2013 sottoscritto il 16 giugno da Comune di Ferrara, Azienda Usl e Azienda Ospedaliera, Università, Associazione Malattia Alzheimer e dalle Aziende per i Servizi alla Persona di Ferrara e del Cop-parese.

L'Accordo ruota attorno al lavoro di due organismi stabili: il Tavolo Istituzionale, che svolge funzioni di indirizzo, ed il Gruppo Tecnico che ha il compito di progettare, coordinare, proseguire e migliorare gli interventi già avviati.

La cura delle persone affette da patologie dementigene è un processo articolato e complesso che coinvolge più professionisti nel momento della diagnosi, dell'impostazione delle terapie e nel supporto alle famiglie e agli ammalati. Nella nostra provincia i pazienti seguiti dagli ambulatori dedicati (ex Progetto «Cronos») sono più di 1.500, ma le persone affette da demenza sono probabilmente ben più di 5.000, (secondo le stime più corrette le malattie dementigene colpiscono il 6.5% delle persone ultra-sessantacinquenni). A tutti vengono garantiti una diagnosi precoce ed il monito-

raggio dell'efficacia di farmaci specifici e gratuiti. Negli ultimi anni è progressivamente cresciuta la consapevolezza che il trattamento farmacologico da solo costituisce una risposta parziale ed insufficiente alla malattia. Anche grazie all'Accordo di programma, è cresciuta nel nostro territorio l'attenzione al benessere globale del paziente e della sua famiglia e sono stati avviati meccanismi finalizzati a dare risposte sanitarie, sociali e psicologiche integrate. La «diagnosi» non riguarda solo lo stato di salute della persona, ma anche la tenuta della sua rete familiare, per questo motivo la «presa in carico» non è solo dei malati ma anche dei familiari che di essi si «prendono cura». Proprio per i cosiddetti «care givers», impegnati nel gravoso compito di assistenza quotidiana, vengono proposte attività di consulenza e sostegno.

Un ruolo importante nella rete dei servizi è quello svolto dal Centro Esperto dell'ospedale S. Anna, la cui attività è garantita dagli specialisti dei reparti di Medicina Interna, Geriatria e Neurologi. Uno degli obiettivi dell'Accordo di Programma è proprio quello di migliorare, secondo un progetto già avviato negli ultimi anni, la collaborazione tra il Centro esperto e gli operatori del servizio sociale, dell'assistenza domiciliare, dell'ASP e della Associazione AMA per garantire un percorso che

segue il paziente in tutte le fasi della malattia. L'obiettivo principale della rete è quello di garantire un valido supporto alle famiglie fin dalle prime fasi della malattia, rafforzando l'offerta dei servizi domiciliari per ridurre quanto più possibile l'ingresso nelle strutture residenziali. Già oggi la provincia di Ferrara è dotata di una variegata tipologia di servizi dedicati (centro diurno/notturno, nucleo speciale a residenzialità temporanea) che si affiancano alla rete residenziale delle strutture protette accreditate. Tuttavia c'è piena consapevolezza di quanto sia ancora necessario lavorare per ottimizzare la qualità delle prestazioni e migliorare i percorsi di integrazione tra i diversi attori della rete. La complessità della malattia dementigena esige, infatti, che tutti gli interventi si svolgano all'interno di una regia comune che comprenda sia le prestazioni di carattere sanitario (Centro Esperto, Medico di Medicina generale, Ospedale), sia quell'insieme di attività di «supporto» (Corsi di informazione e di formazione, sostegno psicologico individuale e di gruppo, CaFè della Memoria) che appaiono sempre più determinanti nella realizzazione di un sistema razionale ed efficiente di «cura» per le persone malate e per le loro famiglie.

Dott. Franco Romagnoni

CENTRO DIURNO

Agli inizi dello scorso mese di maggio presso l'ASP di Ferrara si è aperto il Centro Diurno per persone affette da malattia dementigene. Questo servizio va ad aggiungersi a quelli già esistenti qualificando ulteriormente l'offerta ai cittadini e alle famiglie che vivono il grande disagio causato da una patologia complessa e sempre più diffusa.

Il Centro Diurno ha come prima finalità quella di favorire e di prolungare la domiciliarità della persona affetta da demenza: è il luogo in cui attraverso attività mirate alle esigenze dell'individuo, che tengano conto della sua storia, delle sue abitudini e dei possibili disturbi comportamentali che la malattia può provocare, vengono sollecitate abilità cognitive, fisiche e relazionali per rallentare o contenerne il deterioramento.

La seconda finalità è quella di sostenere le famiglie nell'assistenza continuativa alla persona ammalata attraverso momenti di ascolto e di addestramento per la gestione a domicilio.

La normativa sull'accreditamento, alla quale anche il centro diurno ASP deve attenersi, definisce come segue le caratteristiche dell'utenza che può accedere a questo servizio: «persone con **diagnosi di demenza** associata a disturbi del comportamento di livello significativo, **preferibilmente deambulanti**, in grado di trarre profitto da un intervento intensivo e limitato nel tempo. I criteri di eleggibilità vengono individuati attraverso la valutazione multidimensionale, ivi compresa la valutazione neuropsicologica, comportamentale ed affettiva

garantite dall'esame clinico e dall'utilizzo di strumenti e scale validati, somministrati dal personale qualificato. La presenza di un nucleo familiare, che garantisca la «continuità terapeutico - assistenziale» al domicilio, costituisce elemento/criterio di preferenza per l'accesso al Centro Diurno dedicato.

Al momento il centro diurno funziona per tre giorni la settimana (lunedì, mercoledì, venerdì) ma entro la fine dell'anno si intende coprire l'intera settimana (dal lunedì al sabato). Gli ospiti sono 6 ma si stanno valutando altre richieste per programmare nuovi inserimenti. L'orario di apertura è dalle ore 7.30 alle ore 18.30 ed è possibile richiedere il trasporto.

Per accedere al servizio è necessario rivolgersi al Servizio Sociale Anziani, via Colomba 18, nei giorni e orari di segretariato (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00), senza appuntamento; dopo un primo colloquio con un'assistente sociale, la persona verrà indirizzata all'area demenze dove le sarà assegnata un'assistente sociale che oltre a svolgere la valutazione del caso, seguirà insieme all'ammalato, ai suoi familiari e agli operatori del centro Diurno, tutto l'iter relativo all'inserimento compresi i colloqui con la psicologa nella logica di una continuità assistenziale che deve caratterizzare la presa in carico per questa tipologia di cittadini.

La responsabile settore anziani ASP
Marilena Marzola



Associazione Malattia Alzheimer

La nostra sede è aperta
il LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ
dalle ore 10 alle ore 12



Associazione Malattia Alzheimer

Tel **0532.792097** • Cell. **338.7918874** • Fax **0532 799552**

• Conto Corrente CARIFE Agenzia N°1: 10958/4

IBAN IT31 T061 5513 0010 0000 0010 958

Conto Corrente postale: 54278379 • IBAN IT32 H076 0113 0000 0005 4278 379

Sito Internet: www.amaferrara.it • Email: amaferrara@amaferrara.191.it

VENITE A TROVARCI AL «FERRARA BALLOONS FESTIVAL»

Tutti i giorni da venerdì 9 a domenica 18 settembre, la nostra Associazione promuoverà la propria attività, nell'area riservata ai gruppi di volontariato, in occasione del Festival delle Mongolfiere che si terrà presso il Parco Urbano.

Al banchetto dell'AMA troverete oltre all'oggettistica varia, la consueta «pesca» con sorprese per tutti, grandi e piccini.

Il ricavato permetterà di sostenere i progetti della nostra associazione.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI !!!!!

RICORDATE

Il primo mercoledì di ogni mese si tengono gli incontri del gruppo di AUTO-AIUTO, dalle ore 14,30 alle 16,30, presso la sala Romagnoli di Via Ripagrande 5.

E' sempre disponibile il servizio gratuito di **Supporto Psicologico e Legale**: per usufruirne è sufficiente rivolgersi nei giorni di apertura della sede, anche telefonicamente, ai nostri volontari che vi metteranno direttamente in contatto con la Psicologa ed il Legale.

IMPORTANTE

Per sostenere l'Associazione POTETE:

- rinnovare la quota associativa di Euro 10
- presentare nuovi soci
- dedicare un po' del vostro tempo alla realizzazione delle nostre attività
- donare il **5 x 1000**

AMA ringrazia tutti coloro che hanno donato con la dichiarazione dei redditi la quota pari al 5x1000.

Il numero è in continuo aumento e anche quest'anno contiamo sul Vostro importante contributo. Basta mettere la propria firma nel riquadro dedicato al sostegno al VOLONTARIATO e scrivere il seguente CODICE FISCALE:

93062440388

RINGRAZIAMO

Residence Service che ha invitato i nostri volontari alla «Festa d'Estate» tenutasi il 21 luglio 2011.

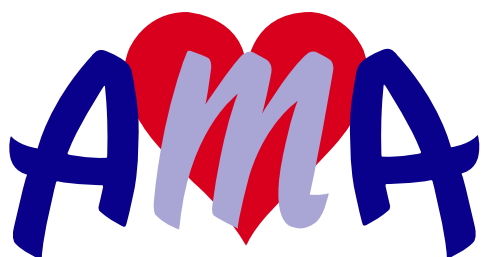
RI-TROVIAMOCI AL CaFè

Le attività dedicate agli anziani con disturbi della memoria ed altre patologie cognitive e gli incontri rivolti ai loro famigliari

Riprenderanno

Mercoledì 12 ottobre a Ferrara in Via Ripagrande 5
(Centro Servizi alla persona)

Martedì 11 ottobre a Portomaggiore in Via Carducci 11
(Centro di Promozione Sociale LE CONTRADE)
dalle ore 15.00 alle ore 17.30



Associazione Malattia Alzheimer

Ferrara - Via Ripagrande, 5

Tel. 0532.792097 - Fax 0532.799552

Cell 338.7918874

Email: amaferrara@amaferrara.191.it

Sito Internet: www.amaferrara.it

CF 93062440388